



Comune  
di Ancona

1°

# PIANO DI EMERGENZA Comune di Ancona



2023



## Perché l'Italia è un paese a rischio?

In molte parti del mondo, negli ultimi decenni, si è intensificato il verificarsi di eventi climatici estremi o catastrofici possibilmente correlati nella loro genesi e amplificati nei loro impatti per il cambiamento globale in atto. L'Italia, a causa della sua natura geologica, è un paese ad alto rischio ed è soggetto a terremoti, eruzioni vulcaniche, alluvioni, maremoti, frane, valanghe, incendi. A questi pericoli naturali si sommano quelli legati alle attività dell'uomo, che contribuiscono a rendere fragile il nostro territorio. Tuttavia, negli ultimi anni si sono intensificati anche eventi di diversa natura che possono peggiorare drasticamente l'esposizione globale del Paese alle catastrofi. Questo aumento è anche correlato al cambiamento climatico e alla rapida urbanizzazione, non sempre pianificata, che mette in condizioni di vulnerabilità ampi settori della popolazione.





## LA SICUREZZA INIZIA DALL'INFANZIA

È importante sviluppare un processo di informazione e, principalmente, di formazione condivisa partendo proprio dalle scuole. Il coinvolgimento e lo sviluppo di partenariati con famiglie e organizzazioni, e la valutazione dei programmi specifici da considerare in tutte le scuole permette generare una comunità consapevole e resiliente. La pratica di esercitazioni di emergenza consente alle scuole di migliorare la sicurezza, la conoscenza e le azioni protettive dei loro studenti.

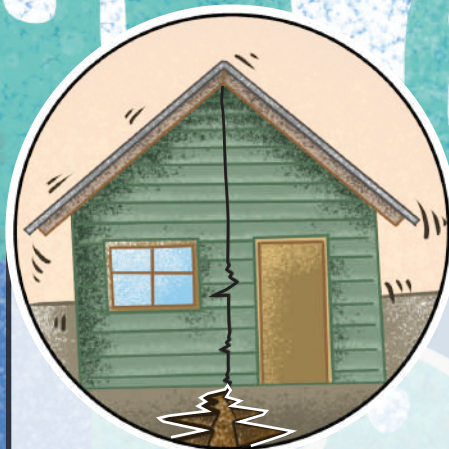




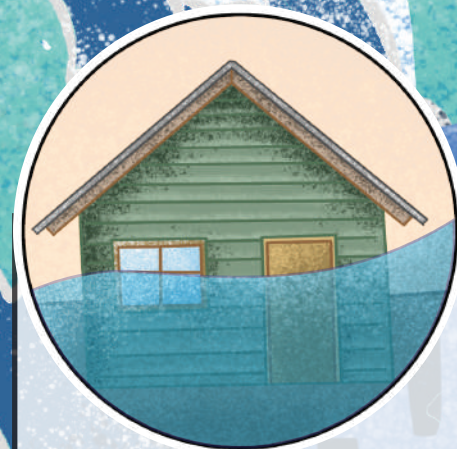
# UN PAESE A RISCHIO



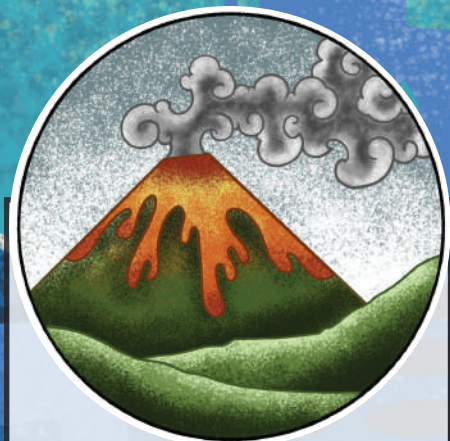
RISCHIO INCENDIO



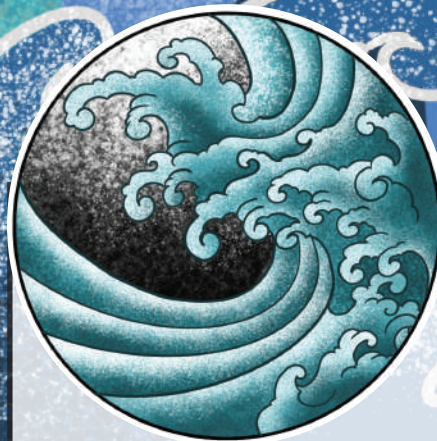
RISCHIO TERREMOTO



RISCHIO INONDAZIONE



RISCHIO VULCANICO



RISCHIO TSUNAMI



RISCHIO INCENDIO  
FORESTALE

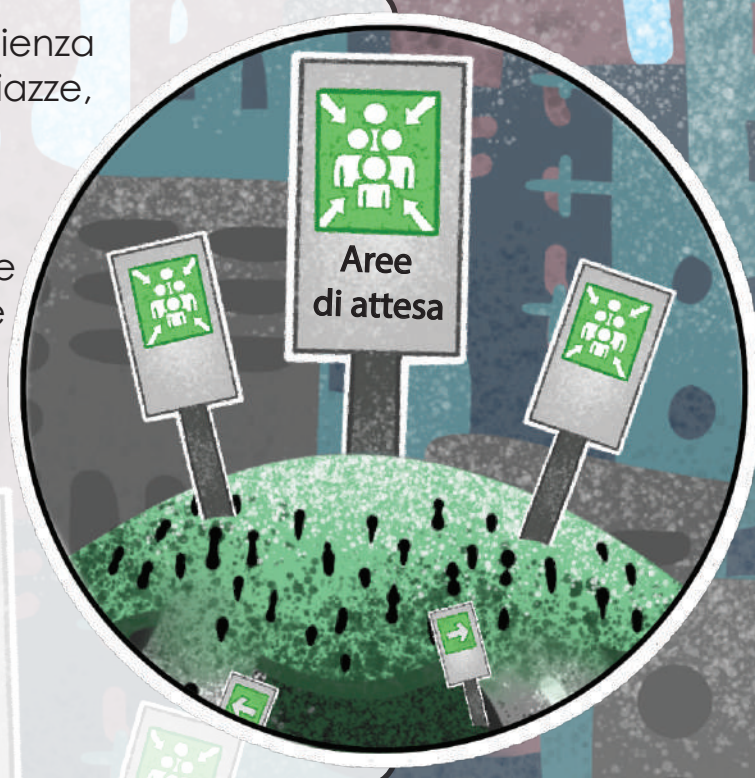


RISCHIO FRANA



# PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Le **aree di attesa** sono i luoghi di prima accoglienza per la popolazione. Possono essere utilizzate piazze, slarghi, parcheggi, spazi pubblici o privati non soggetti a rischio (frane, alluvioni, crollo di strutture attigue, etc.), raggiungibili attraverso un percorso sicuro, possibilmente baricentriche rispetto al quartiere. In tali aree la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto, in attesa di essere eventualmente sistemata presso le aree di accoglienza. Le aree di attesa della popolazione saranno utilizzate per il tempo strettamente necessario a stabilire il rientro della popolazione nelle proprie abitazioni, o il suo trasferimento nelle aree di accoglienza.



La **via di evacuazione** è un percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.



# LA PROTEZIONE CIVILE

Le attività di protezione civile sono previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione e superamento dell'emergenza. Obiettivi principali di queste attività sono la tutela della vita, dei beni, degli insediamenti, degli animali e dell' ambiente dai danni o dal pericolo di danni causati da calamità naturali o dall' attività dell' uomo. La Protezione Civile è composta dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco; le Forze Armate; le Forze di Polizia; il Corpo Forestale dello Stato; i Servizi Tecnici Nazionali; i gruppi nazionali di ricerca scientifica, l'Istituto Nazionale di Geofisica ed altre istituzioni di ricerca; la Croce Rossa Italiana; le strutture del Servizio Sanitario nazionale; le Organizzazioni di Volontariato; il Corpo Nazionale Soccorso Alpino-CNSA (CAI).



VIGILI DEL FUOCO



PROTEZIONE CIVILE



CROCE ROSSA ITALIANA



Comune  
di Ancona

NUMERO UNICO DI EMERGENZA

112



# KIT DI EMERGENZA



In caso di gravi emergenze, i servizi di base potrebbero non essere disponibili (acqua potabile, elettricità, cibo, ecc.) per questo motivo è importante disporre di un insieme di elementi che ci permettano di sopravvivere mentre siamo in situazione di emergenza (ad es. zaino con radiolina, accendino, torcia, acqua, cibo in scatola, coperta, etc.). Questo Kit ci permette di essere organizzati e preparati ad affrontare l' emergenza. Il Kit deve essere preparato in base alle esigenze di ogni famiglia e alle emergenze più ricorrenti e deve consentirci di essere autosufficienti per 72 ore, poiché in situazioni di emergenza l'aiuto potrebbe richiedere del tempo.



Comune  
di Ancona

# GLOSSARIO





**Aree di emergenza:** aree destinate, in caso di emergenza, ad uso di protezione civile. In particolare le aree di attesa sono luoghi di prima accoglienza per la popolazione immediatamente dopo l' evento; le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse rappresentano i centri di raccolta di uomini e mezzi per il soccorso della popolazione; le aree di ricovero della popolazione sono i luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi o le strutture in cui si potrà alloggiare la popolazione colpita; i centri di accoglienza sono strutture coperte opportunamente attrezzate per ospitare in via provvisoria la popolazione assistita.

**Calamità:** è un evento naturale o legato ad azioni umane, nel quale tutte le strutture fondamentali della società sono distrutte o inagibili su un ampio tratto del territorio.

**Catastrofe:** è un evento, non importa di quale entità e con quali conseguenze sia sulle persone che sulle cose, provocato vuoi da cause naturali che da azioni umane, nel quale però le strutture fondamentali della società rimangono nella quasi totalità intatte, efficienti ed agibili.

**Edifici Strategici:** quegli edifici che rivestono importanti funzioni di protezione civile in caso di evento calamitoso. Ad esempio gli ospedali, in quanto devono garantire, in caso di evento, l' assistenza sanitaria alla popolazione; le caserme, le sedi dei municipi, le sedi di sale operative per la gestione delle emergenze.

**Evento:** fenomeno di origine naturale o antropica in grado di arrecare danno alla popolazione, alle attività, alle strutture e infrastrutture, al territorio. Gli eventi, ai fini dell' attività di protezione civile, si distinguono in: a) eventi naturali o connessi con l' attività dell' uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; b) eventi naturali o connessi con l' attività dell' uomo che per loro natura ed estensione comportano l' intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria; c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari (art. 7, D.Lgs. n.1/2018).

**Pericolosità (H):** è la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità (I) si verifichi in un dato periodo di tempo ed in una data area.



**Persone vulnerabili (con fragilità):** persone con ridotta autonomia come anziani, bambini, donne in stato di gravidanza e persone con disagi psicologici.

**Pianificazione d' emergenza:** l' attività di pianificazione consiste nell' elaborazione coordinata delle procedure operative d' intervento da attuarsi nel caso si verifichi l' evento atteso contemplato in un apposito scenario. I piani di emergenza devono recepire i programmi di previsione e prevenzione.

**Rischio (R):** è il valore atteso delle perdite umane, dei feriti, dei danni alle proprietà e delle perturbazioni alle attività economiche dovuti al verificarsi di un particolare fenomeno di una data intensità. Il rischio totale è associato ad un particolare elemento a rischio e ad una data intensità I. Risulta essere il prodotto:

$$R (E;I) = H (I) V (I;E) W(E).$$

Gli eventi che determinano i rischi si suddividono in prevedibili (idrogeologico, vulcanico) e non prevedibili (sismico, chimico-industriale, incendi boschivi).

**Stato di calamità:** prevede il ristoro dei danni causati da qualsiasi tipo di evento, alle attività produttive e commerciali.

**Stato di emergenza:** al verificarsi di eventi di tipo "c" (art. 7, D.Lgs. n.1/2018) il Consiglio dei Ministri delibera lo stato di emergenza, determinandone durata ed estensione territoriale. Tale stato prevede la nomina di un Commissario delegato con potere di ordinanza.

**Strutture effimere:** edifici presso i quali di regola si svolgono attività ordinarie (scuole, palestre ecc.), mentre in emergenza diventano sede di centri operativi.

**Valore esposto (W):** rappresenta il valore economico o il numero di unità relative ad ognuno degli elementi a rischio in una data area. Il valore è in funzione del tipo di elemento a rischio:  $W = W (E)$ .

**Vulnerabilità (V):** è il grado di perdita prodotto su un certo elemento o gruppo di elementi esposti a rischio risultante dal verificarsi di un fenomeno di una data intensità. È espressa in scala da 0 (nessuna perdita) a 1 (perdita totale) ed è in funzione dell'intensità del fenomeno e della tipologia di elemento a rischio:  $V = V (I; E)$ .



# Comune di Ancona

